

RICORDO DI WILHELM TOTOK

Il 2 maggio 2017 è morto Wilhelm Totok. Era nato il 12 settembre 1921 nel Banato orientale, un piccolo territorio dell'Europa centrale oggi diviso fra Ungheria, Romania e Serbia, nel quale era particolarmente fitto quell'intreccio di culture e di lingue che avrebbe determinato in qualche modo la sua formazione culturale. Aveva appreso l'ungherese da parte paterna, il tedesco da quella materna, il rumeno dall'ambiente nel quale era cresciuto e aveva frequentato la scuola (a Timsoara) fino alla licenza liceale.

Negli anni della guerra frequentò le Università di Vienna e di Marburgo-Lahn dove studiò germanistica, filologia classica, storia e filosofia; subito dopo iniziò la sua attività presso la Biblioteca di Frankfurt (1949), per spostarsi poi in quella di Marburgo (1957) e approdare finalmente alla direzione della Biblioteca di Hannover (1962) che avrebbe guidato fino al 1986. A tale attività si aggiunsero successivamente la Presidenza della Vereins Deutscher Bibliothekare (1973-75) e della Deutsche Bibliotheksverband (1977-1980). In questo contesto fu molto importante la pubblicazione del Handbuch der bibliographischen Nachschlagewerke, testo di riferimento per le scienze archivistiche e biblioteconomiche, pubblicato in sei successive edizioni dopo la prima del 1953 e tradotto in moltissime lingue.

Wilhelm Totok è stato un fine interprete del pensiero leibniziano; protagonista della ripresa degli studi sul filosofo tedesco avvenuta dopo la seconda guerra mondiale, ha guidato fin dalla fondazione, insieme a Kurt Müller e a Heinrich Schepers, il periodico Studia Leibnitiana, punto di riferimento insostituibile della comunità degli studiosi del filosofo tedesco. Animatore dell'edizione degli scritti, vicepresidente a lungo della Leibniz Gesellschaft, è stato l'organizzatore di moltissimi incontri di studi, seminari, congressi internazionali sulla filosofia leibniziana, che sotto la sua guida hanno conosciuto una diffusione, una originalità di contenuti, e una vivacità

Ricordo di Wilhelm Totok

di ricerca forse irripetibili. Della sua ricchissima bibliografia leibniziana è difficile estrapolare qualche titolo specifico, ma risultano evidenti i suoi interessi per la teodicea, per le attività di Leibniz come organizzatore di accademie, fondatore di biblioteche, studioso di lingue e culture diverse. Come storico della filosofia è particolarmente significativo il suo Handbuch der Geschichte der Philosophie, in sei volumi, pubblicato a partire dagli anni Settanta e più volte ristampato, che rappresenta un'opera di riferimento per la comunità scientifica soprattutto di lingua tedesca.

Wilhelm Totok nutri sempre per il nostro Istituto un particolare affetto: restano indimenticabili le giornate trascorse assieme in occasione dei seminari romani ai quali partecipò. Ci accompagna il ricordo indelebile della gentilezza con il quale ha accolto generazioni intere di giovani studiosi ad Hannover; con il suo preciso italiano dalla dolce pronuncia egli ha facilitato l'approccio agli studi del filosofo tedesco e alla vita del nord della Germania; la mancanza della finezza delle sue osservazioni e della sua calorosa umanità lasciano un grande vuoto nella comunità degli studiosi.

ROBERTO PALAIA